

La danza delle parole

Nel firmamento della mia anima

Rina Castelbuono

LA DANZA DELLE PAROLE

Nel firmamento della mia anima

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Rina Castelbuono
Tutti i diritti riservati

*“L’Autrice dedica quest’opera
alla sua famiglia
e alla figlia Luna.”*

Introduzione

Come mai l'Autrice di questi versi ha pensato di scrivere una seconda raccolta di poesie e ancor più di pubblicarla, sapendo che il genere poetico non rientra nelle preferenze del lettore odierno?

Di certo la Scrittrice non ha alcuna pretesa, pur essendo consapevole d'esser abbastanza apprezzata tra le persone che la conoscono, che l'hanno ascoltata durante le sue serate poetiche e che hanno letto il suo primo libro.

Innanzitutto è chiaro che lei, quando scrive, lo fa per se stessa, per raccontare i moti della sua anima, e solo dopo lo fa per trasmettere emozioni al suo pubblico.

Perché di questo si tratta: il compito dello scrittore non è altro che quello di dipingere, di suscitare immagini del suo mondo interiore nella mente di chi lo legge o lo ascolta, attraverso le parole che vengono fuori dal suo estro creativo.

I versi di seguito sintetizzano quale sia, secondo l'autrice, la missione dell'arte, vista come progenie della creazione, ovvero quella di arricchire lo spirito di ognuno di noi:

*L'arte che fa muovere l'universo
non è tale se non viene sparsa in ogni cuore
non è tale se non fa sorridere,
commuovere e meditare
o semplicemente emozionare ogni mio fratello
che con la luce negli occhi vorrà sognare
insieme a me.
(tratto da "Parole di un poeta al vento" di Rina
Castelbuono.)*

Questa silloge di liriche, che è stata scritta nell'arco di un anno, traccia quale sia l'evoluzione della Scrittrice durante il percorso introspettivo della sua anima.

Rispetto alla sua prima raccolta pubblicata nel 2016, scritta a quattro mani, insieme al suo carissimo amico e scrittore Fabio Papini, la tematica delle nuove poesie si diversifica, in qualche modo, da quella della prima uscita, poiché la scrittrice spazia su di una varietà di generi che risulta più ampia.

I colori, come sempre, sono i protagonisti di alcuni suoi componimenti, ma qui risultano più sfumati fino quasi ad unirsi ed esprimere, a volte, l'essenzialità dei toni di alcune delle sue composizioni presenti in questo volume.

Questa volta, quindi, gli assunti che l'Autrice ci presenta, sono estrapolati dal profondo delle viscere della vita stessa e rivelano la complessità delle sue varie sfaccettature.

Cosicché, in quest'antologia, si troveranno versi che passeranno attraverso argomenti so-

ciali pesanti e struggenti e altri più leggeri, dai toni pacati, che illustreranno paesaggi bucolici e episodi idilliaci. Ed altri ancora che saranno imbevuti di riferimenti storici in cui si scorgeranno elementi di sillogismi espressi in una lingua dal sapore medioevale.

Al lettore più attento di certo non sfuggirà la ricercatezza dell'impalcatura dell'opera stessa, nella quale l'Autrice ha tentato di soppesare ogni parola, ogni verso che occupano, in modo equilibrato, le pagine di questo libro.

L'AMORE

La ragazza allo specchio

Nell'intimo tepore della sua stanza
colma di delicati fronzoli ed eleganza
si sveste la dolce fanciulla di ogni stanchezza
e dismette il suo grazioso vestito
che da una cavalcata è stato sciupato.
E mentre lo toglie senza fretta
rimembra i momenti passati
nella campagna aperta
insieme al suo giovane
ed esuberante innamorato
alla ricerca di quel bacio tanto desiderato.
Si pone davanti allo specchio per poco ignuda
avvolta da una camiciola tinta lavanda
e scruta ogni parte del suo esser donna
come se fosse la prima volta,
e si abbandona a pensieri poco puri
ed ora il rossore
tinge il suo viso degno d'un pittore.
Si adagia sul suo letto quasi sfinita
e scioglie i capelli con le sue delicate dita
rivelando una fulva chioma in movenza
che adesso pettina lento con pazienza.
Poi spegne la luce fioca e senza indugio
si addormenta e nei sogni trova rifugio
nei pensieri per lui il suo amato
che rivedrà domani sul fiorito prato
ove si scambieranno entrambi
una rosa delicata tanto bramata
e per la prima volta Lei verrà amata.

L'apoteosi della luna

O tu Luna, evocatrice di sublimi piaceri
la tua luce è linfa per la complicità
dei nostri desiderosi sguardi.
Le infinite parole, i prolungati silenzi
profumi intensi dei nostri corpi
consunti da irrefrenabili frenesie
ansimanti respiri che danno voce
alla taciturna notte,
fantasie indomabili alla ricerca affannosa
del delirio dei sensi.
I tuoi bagliori sono cascate
che inebriano la nostra anima.
In questa notte di plenilunio ammaliante
siamo essenza vagante
che anela disperata alla questua
di ogni tua movenza,
di ogni nostra intrigante illusione
d'esser felici sotto la tua fredda coltre.

Il delirio dei sensi

Nella profondità della notte
siamo come elementi della natura
che scivolano l'uno dentro l'altro
come il tronco scorre
sul fiume preso dalla tormenta.
Intanto i battiti deliranti dei nostri cuori
riecheggiano nell'aria come fragorosi tuoni
mentre lentamente le nostre radici
prese da passionale ardore
come rami si intrecciano all'infinito
generando folli sentimenti
come si generano le foglie verdi
che crescono a dismisura
spinte da irrazionali desideri
ed incoscienti inibizioni insieme.
Intanto sopraffatti dalla foga del momento
le nostre voglie si lasciano trascinare
dalla spirale di primitive sensazioni
quasi dimenticate che il tempo corruttore
ha tentato di annientare.

Risveglio

Un timido raggio di sole sta penetrando invidioso
attraverso lo scuro che ha celato geloso
le ore di intimità condivise
dentro alle lenzuola ancora intrise
dei nostri corpi abbandonati con l'odore
ancora memore dei momenti di intenso ardore.

La luce come leggera brezza
sfiora ogni tuo lineamento
mentre con leggerezza
ti accarezzo piano il mento.
Ti risvegli lentamente
cercando il mio volto sorridente
e le tue labbra vogliose
vanno alla ricerca
ansiose di cogliere ogni mio sapore
ed è subito amore.